

Partenza e arrivo:

Corniolo (FC)

Mezzi pubblici:

LINEA 132 con partenza da Forlì (Start Romagna)

Strutture di appoggio:

Rifugio Le Fontanelle e Campigna (Agriturismo Poderone, Albergo Lo Scoiattolo)

Difficoltà 2:



Primo giorno:

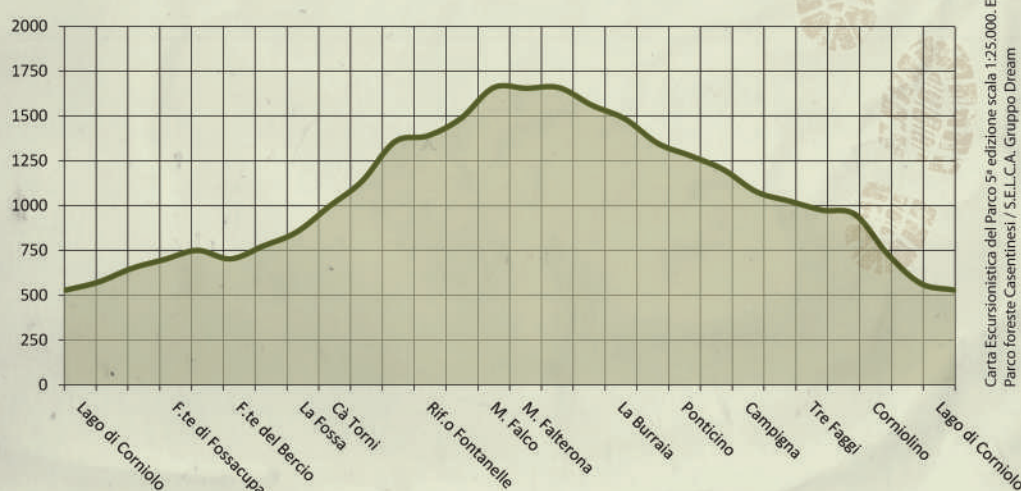
5,5 ore • 11 km di lunghezza • 900 m di dislivello in salita • 50 m in discesa

Secondo giorno:

4 ore • 12 km di lunghezza • 300 m di dislivello in salita • 700 m in discesa

Terzo giorno:

2,5 ore • 7 km di lunghezza • 50 m di dislivello in salita • 550 m in discesa



Antichi sentieri sul Bidente delle Celle

DA RIFUGIO
A RIFUGIO

Un semplice anello attorno a una delle valli più selvagge dell'area protetta, quella del Bidente delle Celle, risalendo le famose Ripe Toscane e il Fosso del Satanasso, fino a giungere alle cime di Monte Falco e Monte Falterona, da cui scendere alla splendida Foresta di Campigna e al Castello di Corniolino.

anello 2



2 • Antichi sentieri sul Bidente delle Celle

PRIMA TAPPA > Questo facile anello attorno alla Valle del Bidente delle Celle ha come punto di partenza la frazione Lago, situata nei pressi di Corniolo, piccolo borgo dell'alta Val Bidente. Giunti al Lago imbocchiamo sulla destra una strada sterrata, appena prima del ponte sulla statale, e in poco tempo mantenendo la sinistra giungiamo alla sbarra dalla quale inizierà la nostra escursione. Oltrepasato il cancello è necessario proseguire per circa 600 metri lungo la strada bianca fino all'imbocco del sentiero 261, segnalato sulla destra da un cartello. Da questo momento il percorso inizia a inerparsi sul versante e, superati i ruderi di una vecchia casa, sarà possibile osservare alla propria sinistra sul versante opposto i ruderi del Castello del Corniolino, che incontreremo nuovamente al termine del nostro anello. Oltrepasata quindi la Fonte di Fossacupa iniziano le famose "Ripe Toscane", un susseguirsi di coste rocciose a picco sul Fosso delle Celle, che mostra lungo questo tratto di sentiero il suo splendido corso a meandri incassati.

Proseguendo incontriamo la Fonte del Bercio quando, nei pressi della località le Celle, una ripida salita ci condurrà alla Fossa, piccolo ma caratteristico nucleo di abitazioni ancora oggi in buone condizioni. Proseguendo sulla sinistra si giunge quindi ad un ulteriore bivio, nel quale una breve deviazione dal percorso ci consente di raggiungere Pian del Grado, splendido borgo dell'alta valle del Bidente un tempo abitato. Tornando sui nostri passi, il sentiero 261 inizia la sua lenta ma continua salita verso Pian delle Fontanelle attraverso i pascoli e gli antichi insediamenti di Cà Porcini e Cà Torni. Il sentiero 261 si innesta quindi sul 301, risalendo nuovamente fino a giungere a Costa Poggio Corsoio e alla strada forestale che ci porterà in poco tempo al Rifugio Le Fontanelle, prima tappa del nostro anello.

SECONDA TAPPA > L'escursione del secondo giorno, pur essendo di modesta durata, ci conduce di prima mattina alla conquista di Monte Falco, lungo il tracciato dello 00 attraverso Pian delle Fontanelle, Poggio Piancancelli e la Fonte di Sodo dei Conti, da cui nasce l'ormai familiare Bidente delle Celle. Giunti sul crinale proseguiamo quindi sulla destra uscendo finalmente dalla faggeta, che ci ha accompagnato fin dalla partenza, per giungere nelle praterie e nei vaccinieti di Monte Falco, in cui alcuni cartelli ci segnalano la presenza di una riserva integrale dovuta alla presenza di rare specie botaniche artico-alpine. Da Monte Falco, la più alta vetta del Parco con i suoi 1658 m, si prosegue quindi verso il Monte Falterona, ben più noto ma più basso di soli quattro metri.

Ritornando sui propri passi si scende nuovamente a Sodo dei Conti e qui, proseguendo sullo 00, giungiamo velocemente agli splendidi prati della Burraia. Dai prati deviamo a sinistra sul sentiero 253 fino a raggiungere, dopo aver attraversato una strada asfaltata, il bivio presso il Ponticino. Da qui sarà possibile scendere rapidamente a Campigna proseguendo lungo un tratto di Sentiero Natura. Immersi nella splendida e millenaria abetina, costeggiando il suggestivo Fosso Abetio popolato dai caratteristici nidi di Formica rufa, si giunge quindi a Campigna, luogo in cui poter fermarsi per la notte presso l'Albergo Lo Scoiattolo. Se la scelta del Punto Tappa ricadrà invece sull'Agriturismo Il Poderone, consigliamo dal Ponticino di proseguire prima lungo il sentiero 253 e quindi lungo il 258 per Poggio Palaio, da cui si scenderà direttamente alla struttura.

TERZA TAPPA > Il terzo giorno imbocchiamo da Campigna il sentiero 259 fino a giungere a Colla Tre Faggi da cui si sale dolcemente fino a Monte della Maestà, lungo lo spartiacque fra Bidente delle Celle e Bidente di Campigna. Da qui scendiamo quindi al Castello del Corniolino,

la cui vista ci ha accompagnato fin dal primo giorno. Dai ruderi dell'antico castello, appartenuto alla famiglia dei Conti Guidi e abbandonato nel corso del XV secolo, il sentiero ci conduce attraverso Corniolino sulla Strada Provinciale 4, che dovremmo percorrere per poche centinaia di metri fino a giungere alla frazione Lago, partenza del nostro anello.

PRIMA NOTTE

Rifugio Le Fontanelle

Località Piancancelli - Castagno d'Andrea
50060 San Godenzo (FI) Toscana
Cell. 338.3269011
info@rifugiofontanelle.it
www.rifugiofontanelle.it
Si accettano animali domestici

SECONDA NOTTE

Albergo Lo Scoiattolo

Via Centro, 7 - Campigna
47018 Santa Sofia (FC) Emilia Romagna
Tel. 0543.980052 • Fax. 0543.980103
Cell. 347.4578239
albscoiattolo@hotmail.com
www.albergoloscoiattolo.it

Agriturismo Poderone

Via Poderone, 64 - Campigna
47018 Santa Sofia (FC) Emilia Romagna
Tel. 0543.980069 • Fax: 0543.980069
Cell. 347.9460946
poderone@parks.it
www.parks.it/agr/poderone
Collegamento Wi-Fi Free disponibile.



Parco Nazionale
Foreste Casentinesi
Monte Falterona
e Campigna



